

Capo Pasquale: Pietro Marinelli e Lorenzo Martinelli

ANCORA DI SALVEZZA

Siamo un gruppo di ragazzi che vogliamo raccontare la nostra storia; e come ogni storia degna di nota inizia dalla fine.

Gesù è risorto (volto nello sfondo).

La nostra salvezza, e quella dell'umanità intera, passa attraverso il suo sacrificio e la sua resurrezione, Gesù è la nostra **ancora di salvezza**.

L'ancora al centro di questo pasquale e la catena che la sostiene, tracciano la via della salvezza. Gli anelli sempre più piccoli ci portano lontani da Gesù e dalla nostra redenzione ed è qui la svolta: la catena ci indica la strada della salvezza e noi dobbiamo percorrerla in senso inverso.

Siamo lontani da Gesù (**gli anelli della catena sono piccoli**) nel nostro mondo moderno, un mondo fatto da tanti ragazzi, ma un mondo di solitudine (**la sedia vuota**) e di individualità. Li chiamano "mezzi di comunicazione di massa", ma in realtà siamo sempre soli, soli mentre inviamo SMS con il telefonino (**cellulare**), soli mentre giochiamo con i nostri aggeggi elettronici (**nintendo**), soli ed egoisticamente chiusi in noi stessi mentre ascoltiamo la nostra musica (**iPod**)

E' qui che Gesù è chiamato ad intervenire, così come già suo Padre indicò a Noè la strada per la salvezza. Non è un caso che proprio l'**ancora** gettata da Noè sul monte Ararat salvò (**tramite l'arca**) l'umanità e tutto il creato dal diluvio universale.

Il primo passo che coinvolge noi ragazzi è perciò quello di superare l'individuo per diventare **comunità**, essere meno "io", e diventare più "noi". Dobbiamo cercare e riscoprire il gusto di stare insieme, di scendere per strada ed incontrarci, di giocare al pallone e sentirci più amici (**campo di calcio dell'Oratorio, gli anelli della catena man mano crescono.**) E' con questo spirito che abbiamo intrapreso la costruzione di questo pasquale, per essere più uniti in famiglia; genitori e figli, nonni e nipoti, fratelli e sorelle; e per incontrarci tra di noi.

Il secondo passo, il più difficile ma più importante, è quello di diventare **comunità Cristiana**. Non più individui singoli, ma gruppo che si "fa Chiesa", non più per strada ma nella casa di Dio. Per rappresentare la Chiesa abbiamo scelto, tra i vari edifici religiosi del nostro paese **la chiesetta del Sassello ancorata** sulla roccia (**gli anelli della catena ora sono grandi**).

Eccoci arrivati, abbiamo raggiunto la nostra **salvezza**.

Gesù è risorto.

Buona Pasqua